GAZZETTINO (PN)

Immigrati, tre storie di successo

Premio "Nord Est aperto" a un infermiere, un manager e una parrucchiera

Quando l'immigrazione si coniuga col successo. La lezione è arrivata ieri, nella seconda edizione del Premio "Nord Est Aperto", promosso dai Rotary Club del Pordenonese con la collaborazione della Provincia e il patrocinio di diversi enti e istituzioni. Il riconoscimento era rivolto a persone residenti in provincia da almeno 5 anni, impegnate in attività economiche o di servizio: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti. I candidati erano un'ottantina.

«Immigrati». Giorgio Pressburger, regista, scrittore e drammaturgo, nel suo intenso intervento, è partito proprio da questa definizione, spesso bistrattata e portatrice di un significato negativo. In realtà, oggi, nella coscienza di ciascuno, l'immigrato rappresenta "l'altro", una possibilità importante per conoscere meglio anche se stessi. Dopo l'apertura della cerimonia, curata da Luigi Lanaro, coordinatore del progetto, si sono susseguiti gli interventi delle autorità. Il nuovo sindaco Claudio Pedrotti ha parlato, in particolare, di un'iniziativa fondata su una visione condivisa della città basata sulla coesione sociale. Il premio, un assegno di 2 mila euro offerto dalla Banca Popolare Friuladria-Credit Agricole, un attestato sottoscritto da tutti i partecipanti al progetto e una targa commemorativa del Rotary, sono stati consegnati a Cyrbja Rudy, giovane albanese, laureato in scienze infermieristiche con il massimo dei voti, oggi infermiere professionale specializzato nelle urgenze al 118; a Bogdan Ionescu, romeno, laureato in ingegneria elettrotecnica, amministratore unico di una società di alto livello tecnologico e a Natalia Martinova, titolare dal 2009 di un salone di parrucchieri con 4 dipendenti.

Due fasi della cerimonia di assegnazione del premio "Nord Est aperto", promosso dal Rotary club della provincia

Cyrbja Rudy, Bogdan Ionescu e Natalia Martinova, destinatari dei premi

Poi Eligio Grizzo, vicepresidente della Provincia, ha fornito i dati della realtà migratoria locale: ne è derivata l'immagine di un territorio in cui l'immigrazione si assesta, con oscillazioni legate alla crisi, sul 12%, equivalente a circa 34 mila stranieri residenti nel Friuli occidentale.

Giovanni Pavan, presidente della Camera di Commercio, ha reso noto che gli imprenditori stranieri da 686 nel 2000 erano diventati 1413 nel 2010, in prevalenza in edilizia e commercio e in settori guidati al 90% da uomini. Quanto alle nazioni di provenienza, a quelle prevalenti come Albania e Marocco, si sono aggiunti Paesi emergenti come India, Pakistan, Nigeria e Senegal. Le imprese straniere sul territorio, il cui trend è in continua ascesa – ha rilevato Pavan – sono parte integrante del nostro sistema economico quali fonti di reddito e occupazione. Importante è ora sostenere i ragazzi stranieri che studiano nelle nostre scuole, affinché abbiano accesso a una formazione adeguata e all'Università, allo stesso modo dei giovani italiani.

Paola Dalle Molle

RIPRODUZIONE RISERVATA

07/06/2011